



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Seduta ORDINARIA - PUBBLICA in I Convocazione

DELIB. N. 22 DEL 31/07/2019	PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2019/2024
--------------------------------	---

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO presso la sede comunale, previ avvisi scritti in data 25/07/2019 si è convocato il **Consiglio Comunale - in seduta ordinaria - di I Convocazione.**

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1. MOSCA Pierluigi	X	
2. NAVICELLA Riccardo	X	
3. CANATO Aldina Chiara	X	
4. ROSSI Umberto	X	
5. VAROLO Umberto	X	
6. NASTI Giuseppe	X	
7. MANCIN Chiara	X	
8. DALL'OCCO Sandra	X	
9. POZZATO Arianna	X	
10. BERGO Federica	X	
11. VERONESE Piermarino	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale: **Dott. Giuseppe Esposito.**

MOSCA PIERLUIGI - nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e previa designazione a scrutatori DEI CONSIGLIERI SIGG. VAROLO UMBERTO, CANATO ALDINA CHIARA, POZZATO ARIANNA.

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

OGGETTO:
PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE
ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO
2019/2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il giorno 26 maggio 2019 si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco.

DATO ATTO che per il periodo 2019/2024 è risultato eletto alla carica di Sindaco il signor Mosca Pierluigi.

VISTA la propria deliberazione n. 14 del 12/06/2019, con la quale si è proceduto alla convalida dei consiglieri eletti;

VISTO il provvedimento sindacale n. 4/2019 del 01/06/2019 con il quale è stata nominata la Giunta Comunale;

VISTO l'articolo 46, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per effetto del quale, entro il termine fissato dallo statuto comunale, il Sindaco, sentita la Giunta presenta al Consiglio le linee programmatiche di governo;

Vista la delibera di G.C. n. 63 del 24.07.2019 con la quale sono state approvate le linee programmatiche 2019/2024.

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, acclusi alla presente deliberazione.

UDITA la relazione del Sindaco il quale illustra le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, anni 2019/2024, secondo quanto già esposto nel programma elettorale della lista Papozze cultura e sviluppo e così come riportate nel documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Alle ore 21.06 esce Veronese. Presenti n. 10.

Alle ore 21,18 rientra il consigliere Veronese. Presenti n. 11.

Sentiti gli interventi che sinteticamente si riportano:

Interviene il consigliere Pozzato che consegna il suo intervento da allegare al verbale (intervento n. 1 e n. 2).

Interviene il consigliere Nasti ricordando che occorre non far passare il messaggio che l'amministrazione è favorevole perchè come cittadino si può essere contrari ma come amministratore ci sono delle regole.

Interviene il consigliere Bergo leggendo il suo intervento ricordando che per molte tematiche l'Amministrazione Comunale riesce a fare qualcosa, come nello sport, solo affidandosi all'esterno. Il consigliere pone questioni sulla società Green Energy del biometano, sui terreni già coinvolti in precedenti vicende. Il consigliere sollecita l'Amministrazione a indire un Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 31/07/2019

aperto.

Interviene il consigliere comunale Veronese che legge il suo intervento da allegare al verbale (intervento n. 2 e intervento n. 1). Aggiunge inoltre che per tutelare le fasce deboli si potrebbe, ad esempio, assegnare una casa ad una famiglia non abbiente, cosa che, malgrado tutti gli sforzi, non si è riusciti ad ottenere. Sostiene che la maggioranza ha sempre interpretato al legge a proprio uso e consumo e spesso è stata modificata la normativa interna per ostacolare l'attività dell'opposizione. Ricorda la mole di consulenze assegnate soprattutto ad avvocati anche al fine di risolvere problemi giudiziari degli amministratori. Ricorda le spese legali per le vertenze in particolare quella con Poste italiane.

Interviene il Sindaco dicendo che dimostrerà nei prossimi consigli le intenzioni dell'Amministrazione a riguardo.

Interviene il consigliere Nasti ricordando che il consigliere Veronese non ha mai voluto collaborare e ora dice il contrario. Ricorda che l'unico che si è defilato è stato Veronese che si è dimesso l'anno scorso da consigliere comunale. Ricorda inoltre che le sue affermazioni su Navicella e sul Sindaco sono state gravissime.

POSTO in votazione il presente schema di deliberazione, per alzata di mano con,

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 1 (Veronese)

Astenuti n. 2 (Bergo, Pozzato)

Presenti n. 11

DELIBERA

DI APPROVARE le linee programmatiche di governo per gli anni 2019/2024 come da documento allegato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Infine, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.»;

POSTA in votazione l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, per alzata di mano con,

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 1 (Veronese)

Astenuti n. 2 (Bergo, Pozzato)

Presenti n. 11

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 31/07/2019

**OGGETTO:
PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE
LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE
ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA
REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO
2019/2024**

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL
31/07/2019**



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

**LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO**

2019/2024

Sommario

PREMESSA GENERALE.....	2
L'IDENTITA' DELL'ENTE.....	3
FINALITA'.....	4
ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DEL COMUNE.....	4
IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE DI PAPOZZE.....	5
OBIETTIVI STRATEGICI.....	7

•PREMESSA GENERALE

In base all'art. 46 del D. lgs. 267/2000, "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

Inoltre ai sensi dell'art. 42 del medesimo decreto "Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori".

Lo statuto del Comune di Papozze non detta termini per l'attività di cui sopra.

Si provvede di seguito all'esposizione delle linee programmatiche onde consentire al Consiglio di adempiere alla sua funzione di verifica periodica dell'attuazione delle medesime così come previsto dall'art. 42 richiamato in materia di attribuzione dei Consigli.

Le medesime linee programmatiche sono state approvate dalla Giunta Comunale con delibera n. 63 del 24.07.2019.

Il risultato elettorale che ha portato alla riconferma dell'Amministrazione comunale di Papozze, in un quadro generale di diverso orientamento politico, rassicura sulla bontà della concreta ed affidabile azione di cambiamento della vita politica della nostra comunità, portata avanti dal positivo ricambio delle persone che furono chiamate a gestire il bene pubblico cinque anni fa.

L'azione amministrativa sarà necessariamente caratterizzata dal rispetto di vincoli, soffocanti ed assurdi, imposti dallo stato agli Enti locali, seppur si iniziano a intravedere nuovi spiragli.

A prescindere da ciò cercheremo di proseguire quella filosofia volta a realizzare le azioni necessarie per la nostra comunità, tralasciando progetti privi di una reale utilità, cercando di utilizzare al meglio le poche risorse a disposizione.

Continueremo altresì quelle azioni volte alla manutenzione e tutela del patrimonio pubblico e ambientale del nostro Comune. Saremo particolarmente vigili sul rispetto delle norme di decoro e sicurezza dei cittadini.

Le linee programmatiche di mandato sono, logica vuole, una trasposizione del programma politico amministrativo della lista **"PAPOZZE CULTURA E SVILUPPO"** già sottoposto al giudizio degli elettori.

Mantenendo ferme e precise queste linee non ci chiuderemo al confronto, alla discussione, ed al lavoro all'interno del Consiglio comunale, purché volto ad un contributo fattivo.

Non si può nascondere il fatto che il buon esito della realizzazione di queste linee programmatiche dipenderà in buona parte delle condizioni generali in cui questa Amministrazione si troverà ad operare.

Da parte nostra metteremo l'esperienza e la capacità delle donne e degli uomini chiamati a realizzarle.

●L'IDENTITA' DELL'ENTE

Il Comune di Papozze, ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica che ne determinano le funzioni e dalle norme dello statuto (documento base che il Comune stesso si è dato).

Il Comune rappresenta una comunità cioè l'insieme dei cittadini e delle cittadine che abitano sul suo territorio, all'interno quindi dei suoi confini.

Il Comune viene definito come un ente locale autonomo perché decide autonomamente, quindi da solo e senza imposizioni, come organizzarsi, agire e cosa fare per rispondere alle richieste e agli interessi della popolazione. Naturalmente le decisioni vengono prese nel rispetto delle leggi e degli interessi nazionali, in linea con i principi costituzionali.

Il comune è il primo soggetto istituzionale al quale la collettività si rivolge e, conseguentemente, deve avere dimensioni ed organizzazione adeguate per esercitare direttamente, al miglior livello e con la massima trasparenza, tutte le funzioni delle quali è titolare. I cittadini a loro volta esigono dalle istituzioni e da coloro che ad esse sono preposte, un rapporto che sia fondato sul dovere di

servizio, sull'impiego razionale delle risorse per soddisfare le loro necessità?, sostenere la ripresa dell'economia, realizzare per tutti condizioni di equità?.

È dotato di autonomia statutaria, normativa, amministrativa ed organizzativa nonché autonomia impositiva finanziaria nell'ambito del proprio statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Il Comune di Papozze fonda, altresì, la propria azione sui principi di libertà, uguaglianza e giustizia indicati dalla Costituzione si impegna a tutelare ogni persona nei suoi bisogni fondamentali dall'inizio della vita fino al suo termine naturale: il lavoro, la casa, l'educazione e la salute attraverso gli atti di propria competenza. Concorre altresì a valorizzare le risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per assicurare alla collettività una migliore qualità della vita, attraverso un'attenta programmazione dell'assetto territoriale, nelle sue diverse componenti, all'interno di un giusto equilibrio tra sviluppo e ambiente, finalizzato alla tutela del patrimonio umano e culturale. Pertanto il Comune svolge tutte quelle funzioni e compiti amministrativi che riguardano la popolazione e il territorio comunale, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale secondo le rispettive competenze.

Dato che in esso i cittadini concentrano i propri interessi, il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione materiale e morale degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti, provvede all'erogazione di quei servizi che altri Enti non potrebbero offrire in maniera adeguata.

Attraverso le linee programmatiche l'Amministrazione Comunale esprime la missione ossia gli ambiti in cui opera l'organizzazione ne esplicita i capisaldi strategici e guida di anno in anno la selezione degli obiettivi.

●FINALITA'

La realizzazione del PROGRAMMA AMMINISTRATIVO ha il suo giusto valore se mantiene al centro della propria azione la PERSONA con propri diritti sociali, le relazioni umane, la comunicazione trasparente e la risposta ai bisogni. Gli organi politici e l'apparato amministrativo di un Comune devono sempre avere come riferimento i CITTADINI, ai quali devono essere garantiti la conoscenza e l'accesso alle decisioni che ricadranno sulla Comunità. Permane la consapevolezza che due sono le condizioni fondamentali che determineranno le scelte future: i bisogni dei cittadini, da soddisfare attraverso il mantenimento e il possibile miglioramento dei servizi erogati, e i vincoli imposti alle risorse del bilancio comunale.

Il contesto economico, le questioni e i problemi internazionali, la necessità di contenere il debito pubblico e le conseguenti norme sui bilanci, ci impongono di affrontare problemi nuovi con nuove soluzioni durature. Dobbiamo costruire vere comunità nei nostri territori, agire e decidere con responsabilità ed avere come obiettivo il bene del nostro paese e dei suoi cittadini.

Dobbiamo proseguire in un rigore gestionale significativo e, contemporaneamente, attivare politiche capaci di dare nuovo impulso allo sviluppo e all'economia locale. Dobbiamo mettere a punto una programmazione sempre più efficace, identificando piani di medio-lungo periodo per realizzare investimenti, individuare risorse disponibili e attivare forme complementari per finanziare i progetti. Per fare questo è necessario un reale controllo strategico delle attività dell'Ente e una collaborazione stretta tra gli Amministratori (politici) e i Tecnici (dipendenti).

La compagine di governo è composta da persone provenienti da diverse realtà sociali, culturali ed età anagrafica che intendono offrire la loro disponibilità, esperienza e professionalità al servizio della comunità.

La stesura e la realizzazione di questa proposta di programma è il risultato del pensiero, dell'impegno e dell'iniziativa di molte persone.

Nei prossimi anni il nostro comune dovrà affrontare un percorso che porti a un percepibile e consolidato miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini garantendo, nel

contempo, il contenimento dei costi, delle tariffe e dei tributi e ponendo particolare attenzione alla tutela delle fasce deboli.

Nel corso del prossimo mandato daremo la priorità allo sviluppo dei servizi e alla realizzazione di opere che consentano di migliorare la qualità della vita nel nostro paese.

Le linee programmatiche individuano gli obiettivi strategici e le principali azioni che l'Ente intende realizzare nell'arco dei cinque anni di mandato amministrativo.

Il documento è introdotto da una sintetica analisi del contesto di riferimento in cui il Comune opera, sia dal punto di vista esterno, che dal punto di vista dell'organizzazione interna all'ente.

Le linee programmatiche costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione di governo locale e rappresentano la base della successiva programmazione dell'Ente (DUP, Bilancio, Piano Esecutivo di Gestione), nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.

●ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DEL COMUNE

Gli organi di governo del Comune sono il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco. Il Consiglio ed il Sindaco sono eletti direttamente dai cittadini e restano in carica per cinque anni. Le funzioni di questi organi sono regolate dalla legge, dallo Statuto comunale e, per quanto riguarda il Consiglio, anche da un regolamento comunale che ne disciplina il funzionamento. Agli organi di governo è affidata la definizione degli obiettivi strategici e degli indirizzi, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono all'attuazione dei programmi politici ed alla gestione operativa di natura tecnica, amministrativa e finanziaria, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Funzioni e attività ordinarie sono attribuiti alla struttura amministrativa con atti di organizzazione, mentre gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono assegnati ai dirigenti con il Piano esecutivo di gestione (PEG), con cui annualmente sono definite le modalità operative per attuare gli indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio con le linee programmatiche e il DUP e il PEG oltre al bilancio.

Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione del Comune. Una volta eletto, nomina i componenti della Giunta, gli assessori, con i quali assume decisioni e gli atti per la realizzazione delle linee programmatiche di mandato.

La Giunta è l'organo esecutivo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. E' composta dal Sindaco, che la presiede, e da due assessori, che collaborano per la realizzazione delle linee programmatiche di mandato. Si riunisce solitamente una volta alla settimana.

Il Consiglio è l'organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Il Consiglio del Comune di Papozze è composto da dieci consiglieri, oltre il Sindaco. Si riunisce solitamente una volta ogni due mesi e le sedute sono pubbliche.

Consiglieri comunali:

COGNOME E NOME MOSCA PIERLUIGI SINDACO MANCIN CHIARA ASSESSORE CON
DELEGHE Servizi sociali e alla persona, Sport, spettacolo, cultura e pari opportunità, Istruzione
e rapporti con la cittadinanza VAROLO UMBERTO CANATO ALDINA CHIARA NAVICELLA
RICCARDO VICE SINDACO CON DELEGHE Bilancio e programmazione economica, Lavori
Pubblici, Patrimonio, Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Pubblica, Arredo urbano,
Manutenzione DALL'OCCO SANDRA NASTI GIUSEPPE ROSSI UMBERTO POZZATO
ARIANNA BERGO FEDERICA VERONESE PIERMARINO

● IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE DI PAPOZZE

Il comune di Papozze si estende per 21,83 kmq, nell'area sud-est del Polesine. Il territorio è attraversato da ovest ad est dalla S.S. 33 "Eridania orientale". Dista circa di 10 km dalla città di Adria e circa 30 Km dalla città di Rovigo. Il suo territorio, pianeggiante e uniforme, confina ad ovest con il comune di Villanova Marchesana, a nord ed est con il comune di Adria, a sud con il fiume Po confine con la Regione Emilia-Romagna.

Nel territorio comunale sono presenti le seguenti località: località Santi, Arginone, Borgo, Marcanta, Mercato Vecchio e la frazione di Panarella. La popolazione, valutata nel complesso, si concentra principalmente intorno al centro cittadino di piazza Libertà, mentre diversi nuclei di case a ridosso dell'argine del fiume Po.

Al 01/01/2019 il Comune contava 1.432 abitanti, in diminuzione rispetto ai periodi precedenti, con una sostanziale equità di generi:

ABITANTIMASCHIFEMMINETOTALE01/01/2015738820155801/01/2016735785152001/01/2017715771148601/01/2018701754145501/01/20196937391432

●OBIETTIVI STRATEGICI

LINEA DI PROGRAMMA 1: POLITICHE SOCIALI - PARI OPPORTUNITA'.

La persona è al centro del programma “Papozze Cultura e sviluppo” e delle linee programmatiche, per questo vogliamo occuparci dei bisogni dei bambini e delle famiglie, degli adolescenti, dei giovani, degli adulti e degli anziani. Un’attenzione particolare verrà indirizzata alle persone diversamente abili di tutte le età. Per fare questo occorre potenziare l’assistenza sociale con la figura preposta, che analizzerà i bisogni prioritari emergenti, indicando gli obiettivi strategici e le priorità di intervento.

IOBIETTIVI:

- 1) Sportello di ascolto: apertura alla cittadinanza di uno sportello attivo per sostenere le famiglie in difficoltà con anziani non autosufficienti o minori con disagi socio educativi nel nucleo. Lo scopo del servizio è di aiutare a superare le difficoltà delle famiglie e affrontare i bisogni nella loro complessità e globalità.
- 2) Partecipazione al bando regionale per la formazione di assistenti famigliari con personale specializzato e sostenuto dai fondi regionali.
- 3) Promozione della integrazione generazionale tra anziani della casa di riposo e abitanti della comunità di Papozze. Continuità e sviluppo di progetti in corso in collaborazione con Biblioteca, Istituto comprensivo Adria 1 e associazioni territoriali.
- 4) Promozione della parità di genere e contrasto alla discriminazione per intervenire sul dilagante fenomeno della violenza contro le donne. Sono previsti laboratori dedicati e le tematiche saranno affrontate coinvolgendo gli adolescenti.

Missioni di bilancio collegate:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

LINEA DI PROGRAMMA 2: SPORT ASSOCIAZIONISMO TEMPO LIBERO.

Si è consapevoli del valore educativo dello sport, dell’associazionismo e del tempo libero come momenti aggregativi per la nostra comunità. Per questo intendiamo riorganizzare la gestione delle strutture sportive apportando ammodernamenti. Siamo inoltre consapevoli che le attività sportive esistenti debbano essere aiutata nel proseguo delle loro attività. Con l’ultimazione del primo piano delle ex-scuole medie, ci saranno spazi e occasioni per favorire l’impegno delle associazioni e del tempo libero dei cittadini.

- Uno spazio speciale viene dedicato alla protezione civile. Un progetto educativo per la diffusione della cultura di protezione civile realizzando appositi percorsi educativi dedicati alla scuola. Tali interventi rappresentano un’efficace forma di investimento culturale e sociale da attivarsi in forma multimediale attraverso un triangolo formato dalla protezione civile, dalla scuola e dalle famiglie. Verranno inoltre rimodernati i dispositivi e i mezzi a disposizione della stessa e verranno programmati corsi di formazione dedicati ai volontari.

Missioni di bilancio collegate:

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

LINEA DI PROGRAMMA 3: BIOMETANO.

Si precisa e informa che il discusso potenziale insediamento dell'impianto a biomentano è opera PRIVATA; le concessioni e le verifiche di impatto ambientale sono in capo a organismi pubblici esterni al comune. Si informa altresì che non è prerogativa dell'Amministrazione realizzare direttamente impianti alimentati a biomassa.

Missioni di bilancio collegate:

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

LINEA DI PROGRAMMA 4: SCUOLA.

Investire sulla scuola per investire sul futuro. L'amministrazione crede nell'istruzione come valore primario, senza di essa lo sviluppo sociale/culturale di una comunità rischia la deriva. La crescita culturale è fondamentale per il benessere della comunità. La sicurezza della struttura scolastica è di fondamentale importanza ed è per questo che è nostro obiettivo ristrutturare gli edifici scolastici con investimenti mirati alla sicurezza e al buon funzionamento degli stessi. Esempio: interventi antisismici, rifacimento dei servizi igienici e abbattimento delle barriere architettoniche. Intendiamo mantenere il servizio di trasporto scolastico estendendolo oltre i confini attualmente raggiunti, salvaguardando e garantendo il principio del diritto allo studio. Proseguimento del servizio dopo scuola con l'attivazione di campus e centri estivi di animazione per i ragazzi.

Miglioramento della qualità dei pasti nella mensa scolastica con prodotti a chilometro zero e biologici, vietare l'utilizzo di materiale monouso di plastica.

Missioni di bilancio collegate:

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

LINEA DI PROGRAMMA 5: CULTURA.

La crescita culturale è fondamentale per il benessere di ogni comunità. L'amministrazione comunale in collaborazione con la Biblioteca già aveva sviluppato una serie di eventi e incontri che hanno arricchito oltre le aspettative la comunità e con una partecipazione costantemente in crescita. L'amministrazione in carica a seguito dei brillanti risultati intende consolidare i progetti in essere e sostenere le iniziative future del comitato della Biblioteca.

Missioni di bilancio collegate:

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

LINEA DI PROGRAMMA 6: TURISMO.

Le bellezze naturali del nostro territorio sono sempre più apprezzate e suscitano interesse in una nicchia di turisti alla ricerca di luoghi dai contorni paesaggistici suggestivi, come ben si presenta Papozze. Consapevoli del valore del territorio intendiamo promuovere l'incremento turistico attraverso visite, escursioni, itinerari e manifestazioni a tema che sappiano coniugare le bellezze naturali, la storia, la cultura e l'enogastronomia. Gioiello del nostro territorio, l'oasi golenale di Panarella, è diventata negli anni una location esclusiva per ciclisti, escursionisti e amanti della natura. Si intende investire risorse per offrire servizi ai visitatori mantenendo la tutela del patrimonio naturalistico e nel rispetto dell'ambiente.

Un'attenta strategia promozionale dell'oasi attraverso prodotti turistici tematici rappresentativi dell'identità del territorio. Intendiamo promuovere linee guida di una strategia comunicativa, la cui gestione sarà affidata a persone locali selezionate e preparate. Proponiamo la valorizzazione del territorio incentivando la conoscenza dei prodotti tipici locali e tradizionali, attraverso anche momenti di incontro per dar loro massima diffusione e visibilità.

E' previsto che i contenuti promozionali del territorio siano diffusi tramite canali social, coordinati con altri strumenti e iniziative di comunicazione "tradizionali", in maniera sinergica.

Missioni di bilancio collegate:

Missione 7 - Turismo

LINEA DI PROGRAMMA 7: OPERE PUBBLICHE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. Gli stretti vincoli finanziari, la politica di contenimento della spesa pubblica messi in atto da anni dallo stato centrale impongono un monitoraggio costante ed attento alle risorse disponibili.

Si propone di:

- Riorganizzare e riprogrammare gli orari degli uffici comunali per rispondere alle esigenze dell'utenza;
 - Creare maggiori sinergie tra gli uffici e accorpamento delle competenze attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie digitali per rendere la macchina municipale più efficiente a favore del cittadino e delle attività;
 - Ridurre quanto più possibile il ricorso a consulenze esterne, cercando di valorizzare le risorse professionali interne all'ente;
 - Incentivare la ricerca di nuovi finanziamenti a livello regionale, statale ed europeo al fine di potenziare gli investimenti comunali nelle opere pubbliche e nelle erogazioni dei servizi.
- Alcune delle opere pubbliche che si intende realizzare risultano già coperte finanziariamente dall'avanzo vincolato di amministrazione anno 2018 e da finanziamenti già assegnati.

Tra queste:

- Ultimazione e completamento primo piano e scuole medie
- Investimenti importanti all'oasi golenale di Panarella
- Interventi relativi al decoro urbano del centro e delle frazioni per rendere il Comune più "appetibile" ai turisti
- Ristrutturazione del plesso scolastico
- Ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica con l'aggiunta di alcuni nuovi punti luce e la trasformazione a led per un minore consumo di energia elettrica.
- Riammodernamento di Piazza Libertà e Piazza Unità, affidato al progetto "Concorso delle idee".

Missioni di bilancio collegate:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

LINEA DI PROGRAMMA 8: SICUREZZA: la lista propone campagne di informazioni mirate riguardanti la sicurezza collettiva e l'installazione di dispositivi per la videosorveglianza.

Si propone di dare impulso a progetti di sicurezza stradale, coinvolgendo anche le scuole del territorio.

Missioni di bilancio collegate:

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

LINEA DI PROGRAMMA 9: OPERA PIA F. BOTTONI.

L'opera di ristrutturazione è quasi ultimata. Vi sarà una trasformazione dei posti letto che porterà nuove opportunità alla struttura. La riqualificazione della struttura consente l'avvio della procedura di concertazione con l'Ulss 5 Polesana e la Regione del Veneto per la creazione di un punto prelievi attivo e di un ambulatorio polivalente nei nuovi locali disponibili della casa di riposo. I lavori di ristrutturazione si sono svolti mantenendo intatto il patrimonio dell'Opera Pia.

Missioni di bilancio collegate:

Missione 13 - Tutela della salute

INTERVENTO A ROZZATO ARIANNA PUNTO 2

Sulla base del precedente consiglio comunale in cui davo la disponibilità per lo sportello ascolto, comunico che sto attendendo una risposta dall'assessore Chiara Mancin, con la quale verso fine giugno mi ero confrontata su questo argomento, con la promessa che mi avrebbe contattato appena avrebbe avuto novità in merito al locale dove svolgere questa attività e per accordarci su giorni ed orari. Locale che sarà condiviso con i componenti dell'opposizione, in base alle disponibilità di ognuno, in modo da dare la possibilità ai nostri elettori e non di essere "ascoltati" anche dai consiglieri di minoranza.

Per quanto riguarda lo sport e associazionismo siamo a disposizione, io e il mio gruppo della lista civica "Rinascere Insieme Papozze" a collaborare con l'assessore allo sport, sig.ra Mancin, per organizzare eventi sportivi soprattutto nel settore giovanile, considerato che la sottoscritta e altri componenti del mio gruppo sono appassionati di calcio e tuttora sono impegnati presso associazioni sportive come segretari, direttori sportivi e allenatori e possono contare su conoscenze importanti in questo ambito. Ci piacerebbe portare a Papozze tanti bambini, mamme, papà, fratelli, nonni e zii in modo da vivacizzare il paese.

Per quanto riguarda l'apertura degli uffici comunali sollecitiamo, le tante richieste dei cittadini, di avere una maggiore flessibilità negli orari e di poter accedere agli uffici più giorni a settimana.

Per quanto riguarda il decoro urbano, segnaliamo tuttora una situazione precaria, il degrado nel paese e nelle borgate (tra cui via Arginone, via Santi, zona Marcanta, Panarella), erba alta, pali e luci del telefono pericolanti, segnaletiche inclinate e anche la presenza di eternit. Come mai non è più stato fatto nulla ma pochi giorni prima delle elezioni avete asfaltato le strade e tagliato l'erba? Inoltre chiedo se è previsto qualche intervento di disinfezione zanzare.

Per quanto riguarda la centrale biogas, io e il mio gruppo abbiamo già fatto accesso agli atti e quindi stiamo seguendo il problema perché siamo fortemente contrari alla centrale biogas.

In merito all'Opera Pia Bottoni la situazione è molto difficile, ormai dal 2018 mensilmente ci sono problemi di liquidità e questo ha portato per ben tre volte al ritardo degli stipendi, non solo per i dipendenti dell'ente, ma anche per il personale della cooperativa che viene pagato con acconti, a causa del pagamento delle fatture da parte dell'ente con un ritardo non indifferente. A fronte del pensionamento dell'ex direttrice Sig.ra Mancin Chiara (30.06.2019), da luglio è stato nominato un nuovo direttore nella persona del Dottor Mauro Badiale, a seguito della convenzione firmata con altri centri residenziali. E' una fase di transizione, di cambiamento e di importante rinnovamento nell'organizzazione dei servizi, che dovrebbe portare nel medio periodo a risollevare la situazione dell'ente. Nel mese di luglio abbiamo avuto difficoltà amministrative perché non è stato fatto il passaggio di consegne dall'ex direttrice in quanto attendeva disposizione dal Presidente. Questa è la motivazione del ritardo negli stipendi, tenendo comunque conto che permangono i problemi di liquidità.

31/07/2019

Francesca Rozzo

~~000~~ POZZATO ARIANNA. (Consiglio Comunale del 31/07/2019)

Criticità da sottolineare per far conoscere ai cittadini.

- 1) La ditta Valsugana Green Energy si è costituita il 17/05/2019 con un capitale sociale di € 10.000,00 di cui versato € 2.500,00. Non vi viene il dubbio che la titolare, sig.ra Silvestri Flavia con l'altro socio Carlini Andrea siano delle teste di legno? Cosa vi viene da pensare che una ditta deve costruire un impianto di svariati milioni di euro (oppure che l'intera operazione sia di svariati milioni di euro), abbia un capitale sociale di € 10.000,00? L'amministrazione ha fatto una verifica di chi sono i proprietari? Li ha incontrati? Ci sono altri personaggi dietro tutta l'operazione? Sicuramente sì. Una ditta di 2 mesi di vita, con titolari che non hanno mai fatto gli imprenditori di impianti di fonti rinnovabili. Se io fossi un sindaco di un comune dove so che vogliono fare un intervento del genere, minimo voglio vedere bene chi sono i proponenti della centrale.
- 2) Come consigliera, sono venuto a conoscenza della presenza di opere abusive all'interno della centrale. Più precisamente di un cancello carrabile con pilastri e muretti; inoltre la strada di accesso (peraltro non in proprietà della ditta, bensì di proprietà comunale) è stata asfaltata. Il tutto in assenza delle dovute autorizzazioni. So che è stato fatto un verbale a seguito di un sopralluogo dell'ufficio tecnico nel febbraio 2018, in cui sono state confermate le opere abusive. Perché dopo un anno e più dal verbale, non è stato dato corso alla rimozione delle opere abusive ed al ripristino dei luoghi? Perché i cittadini di Papozze non possono transitare lungo la strada pubblica, ma questa è stata interclusa al traffico, per uso solo esclusivo alla ditta?
- 3) Riallacciandomi al punto precedente, essendo una strada pubblica che dal punto di vista urbanistico deve avere una fascia di rispetto, perché nel progetto della centrale questa fascia è stata omessa e parte dell'impianto cade anche all'interno della fascia di rispetto? In questo caso siamo di fronte ad un progetto non conforme alla mappa cartografica del piano degli Interventi del Comune di Papozze; quindi il progetto da parte del comune è da rigettare. Perché il comune non l'ha fatto?
- 4) L'area in cui sorgerà l'impianto secondo quanto prescrivono le Norme Tecniche del Piano degli Interventi del Comune di Papozze art. 30, è D3 AGROALIMENTARE E PRODUTTIVA i cui è *consentita l'edificazione di impianti speciali a servizio dell'agricoltura, quali strutture di conferimento dei prodotti agricoli ed alimentari, strutture di deposito, lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, alimentari e commercializzazione degli stessi*. Ora, il previsto trattamento di "effluenti di allevamento", tra cui la pollina, non mi pare possa rientrare nel concetto di deposito, lavorazione e conservazione di "prodotti agricoli". Uno dei temi centrali in termini di impatti di questo intervento è (come detto) quello dello spandimento dei digestati nei terreni agricoli. Ebbene, in base a ciò, sembra sia del contrario a tale norme che possa insediarsi un impianto a biometano, perché non è né a servizio dell'agricoltura, né vi sono lavorazioni di prodotti agricoli e alimentari; ma è solo finalizzato alla produzione di combustibile. Quindi possiamo dire che il progetto presentato è in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico e, quindi, non approvabile. Perché il comune non ha rigettato il progetto?
- 5) Si sottolinea che il tema dello spargimento del digestato, è molto sentito, infatti dalla specifica relazione depositata si apprende che, anziché prevedere uno spandimento "in prossimità del sito" (come pure si sostiene illogicamente a pag. 5 della rel. agronomica), qui è previsto uno spandimento su un numero enorme di aziende agricole sparse per tutto il

polesine, da Badia Polesine a Porto Tolle, per passare da Rovigo ad Adria, persino in località Ca' Emo (che pure ha già dato in questo senso!). Vi dico inoltre, che già certi comuni interessati allo spargimento di digestato, stanno cominciando a farsi sentire e sono totalmente contrari.

- 6) Ritornando al tema dello strumento urbanistico e la sua cartografia, non si riesce a capire come il comune abbia potuto trasformare in area edificabile una strada pubblica. Sicuramente è stato un errore tecnico di retinatura; ma se così non lo fosse, si dimostrerebbe che il comune di Papozze si è adoperato fino in fondo per fare sì che il progetto abbia un iter spianato.
- 7) Se qualcuno non lo sa, all'interno dell'area è presente un fabbricato di un'altra proprietà (Manzoli Giuseppe Imo), che non ha partecipato benchè minimamente alla presentazione del progetto. Inoltre, tale fabbricato deve essere soggetto a bonifica in quanto vi sono sostanze e rifiuti pericolosi. Vi dico che in merito a ciò, vi è un'ordinanza del Sindaco di Papozze datata 21/05/2018, nella quale si ordina al sig. Manzoli Giuseppe Imo di bonificare l'area. E, nel caso di non ottemperanza dell'ordine, il comune di Papozze si sostituisce nella bonifica. Ma perché, dopo tanti anni il comune di Papozze ha fretta di bonificare l'area? Abbiamo capito che serve perché il progetto della centrale vada avanti.
- 8) Altra cosa importante da sottolineare è che con nota dell'ARPAV in data ottobre 2017, veniva puntualmente rimarcato che: *"A tal proposito si ritiene che le fasi più impattanti dell'impianto siano del tutto analoghe a quelle di un impianto a biogas per la produzione di energia e pertanto **la valutazione delle distanze deve essere effettuata**. Al fine della valutazione, considerata la quantità di biogas prodotta (900 mc/h) e come risulta da dati di letteratura, **la potenzialità dell'impianto è di 2 MW**".* Quindi, alla luce di quanto sopra detto, tale progetto va sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 – Procedura Regionale (Testo Unico Ambiente).

CONCLUSIONI.

In virtù di queste criticità, si chiede che il comune di Papozze blocchi l'iter di costruzione della centrale e li porti a conoscenza della Provincia di Rovigo e collabori con il COMITATO NO BIOMETANO per portare avanti gli interessi dei cittadini di Papozze sottoscrittori in gran numero di una petizione.

Se questo non avverrà, dato che le criticità sono ben motivate, l'intento sarà quello di difendere i diritti dei cittadini di Papozze, anche promuovendo azioni legali.

31/07/2019

Armando Pozzetti

2

Signor Sindaco,

il programma amministrativo, pur collegato al programma politico-elettorale, da esso si differenzia profondamente, in quanto oltre ad indicare gli obiettivi e le linee essenziali dell'azione di Governo deve, almeno, **fissare tempi, azioni, strumenti, risorse e metodi operativi.**

Il Testo Unico pretende che il programma non sia una mera elencazione di obiettivi, per cui al programma **vanno affiancati veri e propri progetti operativi contenenti le modalità, le risorse, i tempi, i risultati previsti nel breve e nel lungo termine.**

Un programma definito e preciso consente al Consiglio di esplicitare nel migliore dei modi la sua funzione di indirizzo e controllo.

Il dibattito consiliare sulle linee programmatiche diventa allora il primo atto di una serie di operazioni di controllo che mirano ad esaltare le funzioni del Consiglio.

Le mie affermazioni debbono ritenersi credibili in quanto l'art.42 comma 3 del Testo unico assegna allo Statuto il compito di disciplinare **"i modi della partecipazione del Consiglio" alla definizione, all'adeguamento ed all'attuazione delle linee programmatiche.** (Gradirei che qualcuno me le indichi) Solo in questo modo (non come avete sempre fatto per le tre precedenti legislature, che non temo definire staliniste) riusciremo a fare in modo che la vera chiave di volta sia quella di far riappropriare al Consiglio la possibilità di incidere attivamente nel governo locale.

In questi 15 anni ci avete narcotizzati e cercato di neutralizzarci con l'arroganza, l'imperio e l'ignoranza dettata da qualche Segretario comunale impreparato che furbescamente si è defilato, dalla supponenza di qualche assessore e dalla sua, signor Sindaco, presunzione, prevaricazione e l'irrispettosa attenzione posta alla disciplina ed all'onore giurando su una Costituzione che nemmeno avrà letto.

Così, finalmente, il Consiglio verrà chiamato a partecipare alla formazione del programma amministrativo fin dalla sua nascita e nel suo successivo sviluppo secondo precise norme statutarie (**che non ci sono**). Infatti è sempre stata vostra principale preoccupazione variare i Regolamenti (obsoleti) come variare l'unico Regolamento per il funzionamento del C. comunale, deliberazione 37 del 19/12/2017 per fermare, bloccare, distruggere l'Opposizione..... piuttosto che aggiornare lo Statuto(senza nemmeno prestare attenzione, come da dichiarazione del vicesindaco Navicella quando affermava a nome del suo Gruppo che trattandosi di un nuovo Regolamento comunale non era necessario e nemmeno opportuno il coinvolgimento della costituenda Commissione consiliare permanente).

Quindi quanto da Voi scritto e riscritto e trascritto deve essere nuovamente depositato in Segreteria e messa a disposizione dei consiglieri affinché questi possano presentare, ove ammessi, emendamenti da discutere in Consiglio entro un termine predefinito.

Sulla scorta dell'acquisizione delle linee programmatiche di mandato, il Consiglio potrà espletare nel migliore dei modi il controllo sulle successive fasi attuative del programma medesimo e verificare periodicamente l'attuazione del programma da parte del Sindaco e dei suoi assessori per gli incarichi a loro assegnati.

Per questi motivi le chiediamo di rivedere queste linee programmatiche e di adeguarle alle norme statutarie che avrete la compiacenza di farci conoscere.

Se volessimo prestare attenzione a quanto da Voi scritto a pag. 3 - Finalità- ultime due righe: Nei prossimi anni il nostro comune dovrà affrontare un percorso che porti ad un percepibile, consolidato miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini garantendo, nel contempo, **il contenimento dei costi, delle tariffe, dei tributi ponendo particolare attenzione alla tutela delle fasce più deboli.**

Sentirla mentire così spudoratamente ci fa rabbrivire, poichè in tutte le "linee programmatiche" presentate in queste 4 legislature non siete e non è mai riuscito ad ottenere risultati. Pensi signor Sindaco che nemmeno è riuscito a far assegnare una casa popolare ad una famiglia indigente con infiniti problemi correlati, malgrado la disponibilità di alloggi, anche da riservare ai casi di emergenze abitative.

Volendo raccogliere succintamente moltissimi altri aspetti delle vostre linee programmatiche mi servirò di appunti che prego il Segretario dr. Esposito di allegare in copia. A conclusione di questo mio intervento che, oltre a mostrare alla cittadinanza le bugie che continuamente raccontate, ci dovrebbe spiegare perchè gli uomini di punta della sua amministrazione come il presidente della casa di riposo Guolo Diego, l'assessore Navicella Riccardo e lei compreso avete debiti in solido(se sarete condannati) per reati commessi nel corso di queste legislature. Il primo per abuso d'ufficio e falsità ideologica, il secondo per evasione fiscale per circa 700.000 euro ed infine lei, signor Mosca per lesioni colpose.

Ph. Neroni

LINEE PROGRAMMATICHE 3 : BIOMETANO

Lei Signor sindaco Mosca, forse non lo ha ancora compreso che l'articolo 50 comma 1 del Testo unico Le assegna la funzione di sovrintendenza dei servizi di competenza statale, non come capo dell'Amministrazione o rappresentante della Comunità locale, bensì quale Ufficiale di Governo. Andando ad esaminare il dettaglio delle funzioni statali affidate alla sovrintendenza del Sindaco si nota come nella precedente formulazione della norma contenuta nell'art. 38 della legge 142/1990 attribuiva al Sindaco anche la competenza in materia di **Igiene Pubblica**, quale ufficiale di Governo.

L' art.50 del T.U. prevede " INVECE " che il Sindaco per questa materia (igiene pubblica) agisca come rappresentante della Comunità Locale.

Quindi come rappresentante della comunità locale.

Già in passato abbiamo strenuamente lottato per bloccare la costruzione di una centrale a biomasse quando tutta la sua Maggioranza ne era favorevole. Oggi dobbiamo lottare per questa centrale a biogas, operazione sviluppatasi sotto l' assordante silenzio di spinte economiche, ritardi burocratici, documenti secretati, nel più assoluto riserbo e mancato coinvolgimento della Comunità.

Ricorda le centinaia di firme che erano state raccolte contro la presenza di qualsivoglia centrale su questo territorio? Perché non si "erge" a rappresentante di queste donne, uomini e ragazzi che non la vogliono? Anche i responsabili dell'USL 5, i suoi superiori, esprimono perplessità su questo tipo di impianti e pare non vedano di buon occhio la cosa.

In piazza con Noi dovrebbe ESSERCI LEI e tutta la sua Maggioranza a protestare per bloccare questo progetto, non come l'altra volta quando abbiamo manifestato che il sindaco di allora Guolo Diego mentre lei era vice, che si era nascosto dietro la scrivania o come in altre occasioni quando avete mandato i Carabinieri a sedare una pacifica protesta fatta da tre cittadini!!! DICO TRE CITTADINI!!!

NON DOVETE PILATESCAMENTE NASCONDERVI DIETRO LA FORMULA : E' OPERA DI PRIVATI.

NOI NON SIAMO MAI ANDATI A CENA O ALLE FESTE CON IL SIGNOR MENGOLI CHE TRA L'ALTRO NON HA ANCORA ONORATO IL SUO INGENTE DEBITO TRIBUTARIO E CHE SE NON FOSSE STATO PER DUE CONSIGLIERI DI MINORANZA (IL SIGNOR VANEL RUZZA ED IL SOTTOSCRITTO) I VOSTRI EFFICIENTISSIMI UFFICI STAREBBERO ANCORA CERCANDOLO PER NOTIFICARGLI GLI ATTI.

VOI DOVETE DECIDERE DA CHE PARTE STARE ED ASSUMERVI RESPONSABILITA' QUALSIASI COSA ACCADA!!!!

Piermarino Veronese capogruppo di Fratelli d'Italia.



12.06.2019

1

Sulla lettura ed approvazione dei verbali precedenti seduta del 08/05/2019: vorrei dire alcune cose, con preghiera che siano allegate dal Dr. Giuseppe Esposito.

Dopo che sembra risolto il problema della ineleggibilità della sig.ra Mancin Rita, ieri segretaria-direttrice, la definirei la plenipotenziaria dell'Opera Pia F. Bottoni, per sedere in questo consiglio comunale ed oggi vederla ricoprire l'importante ruolo di assessore, ci siamo chiesti : "con quale coraggio ha potuto abbandonare in acque burrascose un Ente così importante per la Nostra Comunità lasciandolo in una situazione precaria che oserei definire quantomeno drammatica?"..... Mi sia consentito e ringrazio il signor Sindaco di avermi offerto la possibilità di parlare così che io possa dare alcune notizie dell'attualità pur senza l'aiuto del nostro rappresentante di Minoranza nel c.d.a. dell'Ente verso il quale ho proposto una Mozione per non rinnovare la fiducia espressagli.

Come ha fatto:

- A) dopo che ad oggi molti contratti ed appalti scaduti ma le cui forniture continuano ancora e costantemente ad arrivare?
- B) dopo le continue irregolarità segnalate al Sindaco ed alle Autorità di vigilanza su determinate posizioni (un sindaco che chiede da mesi chiarimenti al presidente Guolo Diego a seguito della verifica ispettiva degli incaricati della Regione Veneto senza ricevere risposte)?
- C) dopo le continue proroghe, rinnovi ed affidamenti in particolar modo ai contratti di pulizia ed altre situazioni delle quali non vi si trova traccia in atti deliberativi?
- D) dopo aver bellamente partecipato pochi mesi fa alla cerimonia di ultimazione dei lavori del nuovo reparto per non autosufficienti procrastinato dall'agosto 2018 al 23/05/2019, lasciando tuttora immutata la situazione di precarietà degli ospiti?
- E) dopo i continui disservizi sia fisioterapico che estetico?
- F) dopo aver lasciato i bilanci d'esercizio 2018, non ancora approvato, ma che chiuderà con una perdita doppia rispetto al 2017, almeno di 500.000 euro, tendenti ad essere giustificati dalla Presidenza per problemi economico finanziari a seguito della carenza delle impegnative di residenzialità ? (problema che moltissime case di riposo hanno incontrato)
- G) dopo i continui ritardi nell'erogare gli stipendi per quattro volte negli ultimi tempi, come i ritardi nel pagamento delle fatture dei servizi prestati dalle cooperative , le continue manifestazione dei Sindacati con feroci articoli di giornale e le continue diffide che da mesi il Sindaco Mosca riceve dalla CGIL?
- H) dopo le milionarie consulenze esterne, 100.000 euro circa?
- I) dopo i debiti IVA, IRAP e ritenute d'acconto sopra i 130.000 euro?
- L) dopo i debiti verso i fornitori di circa 600.000 euro?
- M) dopo le denunce di un attacco informatico (certo non dei Russi nè dei Cinesi) che ha distrutto la memoria dei personal c. dell'Ente e del furto dei documenti che sono stati trafugati dagli armadi ?
- N) dopo che i soldi non vengono erogati ai dipendenti ed ai fornitori perchè nessuno è in grado di risolvere il dilemma : FIRMARE IL MANDATO IN BANCA?

Allora c'è da chiedersi : sarà stata un bella scelta signor Sindaco Mosca la presenza della signora Mancin Chiara per questa Amministrazione comunale averla come assessore in continuità con i servizi sociali ed alla persona, alle pari opportunità, alla cultura, all'istruzione, ai rapporti con la cittadinanza, allo Spettacolo e allo sport ?

Piermarino Veronese capogruppo Fratelli d'Italia.

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 5 DEL 31/07/2019

OGGETTO: PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2019/2024

PARERI - Art. 49, comma 1 D.L.gs 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 24.07.2019

IL RESPONSABILE
Francesco FREGNAN

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla contabile tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 24.07.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Luigi BIOLCATI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 del 31/07/2019

OGGETTO:

**PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE
ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO
2019/2024**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
MOSCA PIERLUIGI**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ESPOSITO GIUSEPPE**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).